



Lunedì 12 Ottobre 2009
€ 1,50* in Italia

DEL LUNEDÌ

Prima Edizione (P.A.P.) - D.L. 35/2003
CNR/L.45/2004, art. 1, L. 1/2008 Nuova - Numero 281

RIENTRO DEI CAPITALI
Le soluzioni possibili per «scudare» la casa

Servizi • In Norme e Tributi • pagine 2 e 3



LOTTA ALL'EVASIONE
Riparte da San Marino il contrasto alle frodi Iva

Servizi • In Norme e Tributi • pagina 1

ABC
IN EDICOLA
IL NUOVO ABC DELL'ECONOMIA: LE 300 PAROLE CHIAVE DOPO LA CRISI
A 5,90 euro oltre il prezzo del quotidiano
Luca Davi • pagina 19

Mercato immobiliare. La Commissione Ue sta mettendo a punto una direttiva con nuovi vincoli per le banche
Sui supermutui l'alt dell'Europa
Sarà abbassata dall'80 al 40% la copertura massima sul prezzo dell'abitazione

L'Italia paga i pasticci degli altri

di Marco Liera

Dopo aver fallito il tentativo di riformare la tutela del risparmio con la direttiva MiFid (che ha contribuito soprattutto ad aumentare la burocrazia inutile nei rapporti tra clienti e intermediari), la Commissione europea entrò a gamba tesa in un settore della finanza - quello dei mutui casa - che si è contraddistinto per essere uno dei pochissimi dove l'autoregolazione di mercato funziona in modo soddisfacente. Anche perché le banche continentali (e quelle italiane in particolare) hanno sempre utilizzato criteri molto prudentiali nell'erogazione dei finanziamenti alle famiglie, con il risultato di contenere le sofferenze a livelli assai più bassi delle loro controparti anglosassoni. Da noi non si sono mai viste gare tra istituti di credito per finanziare l'acquisto delle case per importi superiori ai valori degli immobili. Fregandosi per di più a famiglie dai redditi traballanti. I mutui subprime li facevano in California o a Londra, non a Milano o a Roma.

I mutui sono poi l'area della finanza personale nella quale i consumatori dedicano più tempo e attenzione all'informativa precontrattuale. Il finanziamento della casa è una di quelle decisioni che capitano una volta nella vita, e quindi c'è una ovvia propensione delle famiglie a non sottovalutarla. Anche questa tendenza comportamentale contribuisce a una autoregolazione efficace nel rapporto tra domanda e offerta.

continua • pagina 3

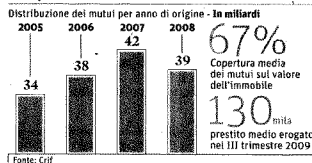
Il valore dei mutui concessi dalle banche europee non potrà eccedere il 40% del prezzo dell'immobile. La nuova disposizione è prevista da una proposta di direttiva della Commissione europea istantaneamente avanzata di elaborazione, che ha l'obiettivo di ridurre i rischi di credito e rafforzare i requisiti patrimoniali delle banche. La legge bancaria vigente in Italia prevede una soglia pari all'80 per cento. In pratica, oggi su un immobile del valore accettato di 200mila euro, banche e intermediari finanziari possono erogare fino a 160mila euro. Con il tetto del 40%, invece, sullo stesso immobile del valore di 200mila euro le banche potranno erogare fino a 80mila euro. La cifra eccedente dovrà essere garantita da polizze assicurative con un inevitabile aggravio di costi.

La nuova disciplina potrebbe impattare pesantemente anche sul mercato immobiliare, andando a colpire alcune categorie «deboli» come gli stranieri immigrati e le famiglie a basso reddito che alimentano in particolare modo la compravendita di bilocali.

Per le banche, invece, la nuova normativa prevede anche un appesantimento degli accantonamenti obbligatori non solo sui nuovi prestiti, ma anche su quelli erogati.

Fossati e Scari • pagine 3 e 5

L'acquisto



I tagli delle regioni. Le «best practice» di ospedali e Asl

Il caro-sanità si batte con la fantasia



Creatività in corsia. Stretti dai costi della sanità, alcuni ospedali puntano su chi dà forfait dopo aver prenotato una visita. Una misura «stile doctor House» (al centro nella foto). Ma non è l'unica ricetta: le regioni puntano anche su hi-tech, energia verde e medici di famiglia in team. • pagina 6-7

Processi tributari

L'iscritto all'albo non può giudicare

Un rischio un giudice tributario su tre. In pratica tutti quelli che sono iscritti anche agli albi e che potenzialmente svolgono attività professionale, come gli avvocati o i dottori commercialisti. Un esercito di circa 1.500 toghe. Su un totale di 4.241, che dovrà fare attenzione a non cadere nella trappola delle incompatibilità nell'eventualità esercitano la professione, pena l'esclusione dal collegio giudicante. Una nuova sentenza del Consiglio di Stato ha infatti ridefinito e reso più stringenti i vincoli già fissati per legge, mettendo a repentaglio il funzionamento della macchina della giustizia fiscale: qualsiasi consulenza tributaria deve ritenersi incompatibile, a prescindere dal suo contenuto qualitativo e anche se resa in forma sporadica.

Servizi • pagina 9
Analisi di Enrico De Nita

PANORAMA

In Tv arriva l'avviso che protegge i bimbi più piccoli

Nei programmi per i bambini più piccoli potrebbe presto comparire un'avvertenza sul rischio di lasciare per troppo tempo i minori davanti allo schermo. Un avviso del tipo: «La Tv per i bambini sotto i tre anni può nuocere gravemente allo sviluppo». La proposta è del presidente dell'Autorità per le comunicazioni, Corrado Calabro, che la sottoporrà al consiglio. Ci si vuole preparare alla diffusione dei programmi destinati a bambini da zero a tre anni, in Italia agli albori, ma presenti in altri Paesi. Come la Francia, dove l'avviso già c'è.

• pagina 15

STORIE



FRANCESCA BARBIERI

Con le mani in pasta per rimettersi in gioco

Rimettersi in gioco a cinquant'anni. Senza arrendersi di fronte alla crisi che chiude le aziende e taglia i posti di lavoro. C'è chi prova a mettersi in proprio sfruttando l'esperienza pluriennale maturata sul campo. È il caso di Lorenzo Costa che, dopo quasi trent'anni da dipendente in un'azienda agromontana di Campobasso, poi fallita, ha deciso di aprire una piccola cooperativa per produrre la pasta tipica molisana.

Ma c'è anche chi cerca di arricchire il curriculum seguendo corsi di riqualificazione per trovare un impiego in nuovi settori. Come Roberto Zanini di Pordenone: dopo trent'anni in un'azienda metalmeccanica e tanti mesi a bussare a porte che non si aprivano, ha trovato un nuovo impiego in un settore completamente diverso, grazie a un corso finanziato dalla regione.

Aggiornamento, spirito d'iniziativa, coraggio. Sono questi gli ingredienti per rientrare sul mercato. Non solo per gli over 50, ma anche per i giovani che spesso devono fare i conti con le incertezze della flessibilità.

Una spinta per trovare un nuovo lavoro può arrivare anche dalle risorse pubbliche. Il programma «Paris», finanziato dal ministero del Lavoro e dalle Regioni, ha ricollocato quasi 20mila persone, soprattutto donne, giovani e over 50. Ed è pronto a diventare azione di sistema con un budget di un miliardo di euro per i prossimi tre anni.

Servizio • pagina 2

IL PAESE DEI CAMPANILI

Una vocale riporta la pace tra Massa e Carrara
In Parlamento il disegno di legge che reintroduce la «e» nella denominazione della provincia toscana

di Antonello Cherchi

Tutta colpa di un trattino. Di quel trattino che da oltre sessant'anni si è insinuato tra Massa e Carrara. Carrara ne ha sofferto e continua a sentirsi svilita, perché a Massa va tutta l'attenzione di chi, che finisce per convincersi che la città del marmo sia un'appendice della prima.

Certo, se invece di quel trattino galattico ci fosse una «e», tutto cambierebbe. La pace tra i due comuni rifiorirebbe, gli animi si distenderebbero. Perché la «e» metterebbe i due comuni sullo stesso piano, restituendo pari dignità a Carrara, che è capoluogo di provincia così come lo è Massa.

Non sembri una questione di lana caprina. Perché a questo progetto - neanche si trattasse di unire Sicilia e Calabria con un ponte - ci si lavora da tempo. Si è tentato in ambito regionale. Niente. Se ne è occupato



to il Parlamento nella passata legislatura. Un insuccesso.

Lo scorso gennaio il consiglio provinciale di Massa Carrara ha delegato il presidente della provincia a riprovarci e farsi portavoce di quest'anno a esigenza. Anche perché si tratta di ristabilire una realtà

storica. Correva l'anno 1899 e il dittatore delle province modenesi parmensi, nonché governatore delle Romagne, divise il territorio dell'allora Emilia in province, circondari, mandamenti e comuni. Massa e Carrara (con la «e») rappresentavano una provincia.

Il fascismo nel 1938 decise di fondere Massa, Carrara e Montignoso in un solo comune, che chiamò Apuania. Nel 1946 si fece dietrofront con il decretone legislativo luogotenenziale n. 48 si ristabilì la provincia di Massa Carrara. È in quella circostanza che compare il trattino.

ingenua dimenticanza o furbesco piano per lasciar fuori la «e» dalla nuova denominazione? Se lo chiede Isabella Bertolini (Pdl), che ha presentato un disegno di legge per recuperare «con la massima urgenza» il vecchio nome, correggendo il decreto del '46. Martedì scorso la commissione Affari costituzionali della Camera ha iniziato l'esame della proposta. L'opposizione ha espresso il proprio disappunto: ci sono questioni più urgenti di cui occuparsi.

Ma sul futuro di quella «e» c'è un altro problema. Il decreto luogotenenziale n. 48 figura tra i provvedimenti che il 16 dicembre prossimo, in forza del taglia-leggi, saranno cancellati. Dunque, seppure la tanto agognata riforma dovesse arrivare in porto, introdurrebbe la «e» in un testo destinato a scomparire.

Quel dannato trattino ne sa una più del diavolo.

PRINT LOW COST
Prodotti stampati per la comunicazione della tua azienda
Programma i tuoi acquisti e risparmi fino al 50%

1.000 biglietti da visita **49,90**
1.250 depliant cm 10x21 a 3 ante **137,90**

MAIL BOXES ETC

Cerca su www.mbe.it il Centro MBE con il servizio Grafica & Stampa più vicino e scegli la tua soluzione all'interno della vasta gamma di prodotti Print Low Cost.

MAIL BOXES ETC
www.mbe.it

Dfs **Direfurestampare**
Comunicazione Grafica & Stampa
Una società del Gruppo Mail Boxes Etc.